La STORIA è il seme da cui nasce il FUTURO e nella STORIA di un POPOLO c'è il suo FUTURO

<u>Le "radici culturali" si tramandano tenendo ben vivo il ricordo delle propria Storia</u> ma, come è ben noto, la Storia viene scritta da coloro che, <u>in quel momento</u> "risultano vincitori". Drammaticamente, a questa regola, sono sottoposti, <u>SOPRATTUTTO</u>, i testi scolastici.

L'impostazione "sabaudo-centrica" della Storia ufficiale e, la successiva concezione di Stato introdotta dal regime fascista hanno messo in sordina l'importanza degli Stati pre-unitari della penisola italiana, relegando, per quanto ci riguarda, la Storia della REPUBBLICA di GENOVA, nell'ambito quasi esclusivo delle vicende delle Repubbliche marinare (trattate, tra l'altro, con miope schematismo) e dell'episodio del Balilla, propagandato in funzione antiaustriaca ed omettendo di sottolineare l'alleanza Austro-Piemontese di quel periodo. Anche il periodo napoleonico (dal 1797) che vide la durissima ribellione della Fontanabuona contro l'occupazione francese e la fase successiva, legata al Congresso di Vienna del 1814-15, che si sono rivelati estremamente "critici" per la vita della Repubblica di Genova, non trovano nei testi scolastici un'analisi che sia appena approfondita, per gli elementi che hanno riguardato la NOSTRA STORIA. Non vengono infatti analizzati i "motivi" della arbitraria decisione di annessione della LIGURIA al regno sabaudo di Sardegna. Non vengono riferite le rivolte scoppiate a Genova nel 1816, 1821, 1826, 1836 e quella, TRAGICA, del 1849, con la successiva cruenta REPRESSIONE, fatta dal gen. La Marmora, "ringraziato" dal re Vittorio Emanuele II°, che definì i Genovesi "...una vile ed infetta razza di canaglie..." e che dovettero subire uccisioni, stupri, devastazioni, saccheggi. Si citano i "referendum proclamati per "sancire con un voto popolare", l'annessione degli Stati italiani a quello sabaudo e per "sanare" la evidente violazione che era stata fatta del DIRITTO INTERNAZIONALE, ma viene taciuto che la LIGURIA non è MAI stata chiamata a VOTARE tale plebiscito e che quindi ha TUTT'OGGI il DIRITTO INTERNAZIONALE di POTER RITORNARE INDIPENDENTE! (Ulteriori notizie su www.francobampi.it/liguria)

A tutto questo aggiungiamo che <u>la Liguria</u> attuale, se non avesse le "pastoie burocratiche" ed i relativi elevatissimi costi delle imposizioni fiscali, sarebbe

uno dei territori più sviluppati e ricchi del mondo!

Solamente i PORTI LIGURI, mandano ogni anno a Roma,
circa 5.000 (cinque mila!) MLIARDI di "tasse portuali"!

Per tutte le "altre tasse", teniamo ben presente che il 3/6/1995, il "Giornale"
così titolava un articolo:

"I Liguri sono i contribuenti più spremuti dal Fisco...."

<u>Nel 2002</u>, si svolgeranno a Genova ed in altri Comuni della Provincia, le <u>Elezioni</u> <u>Amministrative</u> (Comuni, Circoscrizioni e Provincia). Pacificamente e civilmente, con il "consenso elettorale" della Gente, possiamo iniziare il nostro cammino verso la LIBERTA' ed INDIPENDENZA della LIGURIA!

<u>Gente del "Genovesato".</u> facciamo sorgere <u>Comitati locali di simpatizzanti del MI.L.</u> che ne condividano l'obiettivo<u>, senza preclusioni ideologiche di destra, sinistra, ecc..</u>

<u>Senza POTERI DECISIONALI e MEZZI FINANZIARI, non c'è SOVRANITA'.</u>

<u>ma solamente</u> <u>SUDDITANZA!</u>

Al nostro "sondaggio"

"Se la LIGURIA ritornasse INDIPENDENTE, come S.Marino, Monaco, Lussemburgo, Svizzera, Singapore,ecc..
i LIGURI starebbero MEGLIO o PEGGIO ? "

<u>I Liguri, stanno rispondendo al 95%, MEGLIO!</u> Abitanti della LIGURIA, vi invitiamo a rispondere sempre più numerosi a tale "sondaggio", compilando il modulo qui sotto predisposto ed inviandolo al nostro indirizzo.

II bottoberitto	ne <u>in STAMPATELLO</u>)	(Nome in STAMPATELLO)
residente a		C.A.P Prov
Via o P.zza	N°	Tel Cell Fax
"Ritiene che, <u>se la LIGURIA ritornasse INDIPENDENTE</u> , i LIGURI starebbero		
 data		FIRMA

Genova 28 Agosto 2001

Composto, fotostampato e diffuso in proprio da:

M.I.L.- Movimento Indipendentista Ligure
Via Banderali 2/5- 16121 Genova Tel e Fax 010-585263 / 5954005

Internet www.mil2002.org; e-mail mil@mil2002.org

Il Presidente Vincenzo Matteucci

Il Segretario Franco Bampi